

## COMUNICATO STAMPA

### FIRMATA CONVENZIONE TRA AGENZIA DEL DEMANIO E ROMA CAPITALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL FORTE BRAVETTA

**Roma, 27 giugno 2022** – E' stata firmata dalla Struttura per la Progettazione dell'Agenzia del Demanio e da Roma Capitale una convenzione finalizzata al recupero del Forte Bravetta e dell'area circostante, uno dei quindici Forti di Roma, situato nel quartiere Gianicolense e costruito alla fine del 1800. Attraverso la firma di questa convenzione, all'Agenzia del Demanio è stato affidato il compito di elaborare uno studio tecnico di inquadramento territoriale ed urbanistico volto ad individuare possibili scenari di valorizzazione dell'intero compendio. Nell'ambito dell'attività di studio, sarà infatti definito un *concept* utile all'elaborazione di un programma di valorizzazione, anche ai fini dell'eventuale trasferimento del Forte a Roma Capitale, attraverso le procedure previste dal Federalismo Culturale, e dell'individuazione dei più opportuni strumenti di gestione dell'intero compendio. Sarà così possibile individuare dei percorsi di valorizzazione in linea con i principi di sostenibilità ambientale ed energetica, che garantiscano la qualità funzionale, tecnica e architettonica della struttura, e allo stesso tempo curino la rigenerazione del contesto urbano di riferimento, tenendo anche conto dei connessi impatti sociali.

Il Forte Bravetta e l'area circostante, di proprietà demaniale, è già in uso all'amministrazione locale, ed è inserito all'interno di una serie di iniziative avviate in questi anni dal Tavolo tecnico Forti di Roma che hanno visto l'Agenzia del Demanio e Roma Capitale impegnate nello studio di soluzioni condivise per il riutilizzo di queste particolari strutture. Considerata la rilevanza storico e artistica di questi beni, la loro rigenerazione rappresenta un'importante occasione per riportare a nuova vita immobili dal forte valore identitario per tutto il territorio.

Progettato come postazione d'artiglieria in difesa della capitale, il Forte Bravetta, all'inizio del Novecento è stato poi trasformato in caserma e deposito militare. Durante il regime fascista è stato utilizzato come luogo di esecuzione delle sentenze di morte di numerosi partigiani e militari. Per questo motivo, a distanza di anni il luogo è diventato simbolo della resistenza romana e dei valori della difesa della libertà. Un monumento posto all'ingresso ricorda i nomi dei patrioti che persero la vita.